

DALLA & BATTIATO LANCIANO UN NUOVO CD PER INCENTIVARE LA DONAZIONE DI ORGANI

Noi, insieme per la vita



ra le persone in lista d'attesa per un trapianto di fegato, tre su quattro sono destinate a morire. Questo disco è stato ideato e realizzato per salvarle». Roberto Ferri, musicista bolognese, co-autore di successi come «E dimmi che non vuoi morire» di Patty Pravo, in quella lista d'attesa c'è stato. Oggi, a tre anni dall'intervento che gli ha salvato la vita, ha riunito alcuni tra i più grandi nomi della musica italiana per un cd benefico, «Ti amo anche se non so chi sei», il cui ricavato sarà devoluto alle associazioni dedicate allo studio delle malattie epatiche. Tra gli interpreti delle 12 canzoni dell'album, curato da Ferri con la supervisione di Franco

L'intero ricavato di «Ti amo anche se non so chi sei» sarà devoluto alla ricerca

Battiato, ci sono Lucio Dalla, Fiorella Mannoia, Ron, Massimo Ranieri, Gianni Morandi e Anna Mazzamauro, tutti impegnati a diffondere la cultura della donazione degli organi.

«Partecipare a questo progetto, che vuole allungare la vita a chi la sta perdendo, è stato doveroso» dice Lucio Dalla, presente nel cd con una versione a più voci della sua «Com'è profondo il mare». «Se ci pensiamo bene, è lusinghiero sapere che ci sarà una

continuità del nostro corpo, e non solo dell'anima, dopo la morte. Ed è bello sapere che serviremo ancora a qualcosa». «Siamo di fronte a un'emergenza» ricorda Antonio Gasbarrini, presidente della Fire (Fondazione italiana per la ricerca in Epatologia). «Ogni anno ci sono 1.000 trapianti di fegato in Italia a fronte di una lista d'attesa di 1.300 persone». «Il 70% degli italiani non si oppone al trapianto, una cifra seconda solo alla Spagna» precisa Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale Trapianti. «Ora dobbiamo convincere l'altro 30%, ma comunque si deve dire che l'Italia è già molto generosa». ■

CANZONI SOLIDALI



A destra, **Lucio Dalla (67 anni)** e **Franco Battiato (65)**. Qui a sinistra, la cover dell'album benefico «Ti amo anche se non so chi sei».

